

- 85 -

- non risulta che sino alla data odierna l'impresa abbia svolto una qualche attività di rilievo se non la compra-vendita di un terreno in agro di Sommatino (CL), al fine di estinguere un prestito di L.30.000.000 contratto con la Cooperativa tra gli impiegati del Banco di Sicilia.

La presenza del GRACEFFA Michele nella società, è senza meno da considerarsi nella qualità di "prestanome" dello stesso VASSALLO Francesco, in quanto il suddetto è stato per diversi anni alle dipendenze dell'imprenditore con le mansioni di elettricista, tanto da meritarsi ogni fiducia ed ottenere in appalto la posa in opera degli impianti elettrici negli edifici realizzati dallo stesso VASSALLO.

13.13. S.p.A. "DIVA CINEMATOGRAFICA" - con sede in Palermo:

- costituita nel 1969 tra GIOIA Giovanna, cl.1939, da Vallelunga (CL), e GRACEFFA Michele, cl.1936, da Caltanissetta, con un capitale di L.1.000.000 e per oggetto di esercizio "industria e produzione di pellicole cinematografiche";
- amministratore unico per il primo triennio venne nominato Ernesto DI FRESCO, cl.1929, da Palermo;
- La Società ha realizzato sino alla data odierna un solo film ("Un gioco per Eveline") e, si afferma, con una notevole perdita finanziaria;
- i detti GIOIA Giovanna (non legata da vincoli di parentela con l'omonimo parlamentare) e GRACEFFA Michele vengono indicati quali prestanomi rispettivamente del DI FRESCO Ernesto e di VASSALLO Giovanni (infatti, la ragione sociale "DI.VA." altro non sarebbe se non l'accostamento delle prime sillabe dei rispettivi cognomi).

- 86 -

Per quanto si attiene al DI FRESCO Ernesto:

- . 27.5.1956 - eletto consigliere comunale di Palermo nella lista del P.N.M.;
- . 6.7.1960 - eletto consigliere comunale di Palermo nella lista D.C.;
- . 11.6.1960 - Assessore comunale al Patrimonio;
- . 11.7.1963 - Assessore comunale al Turismo;
- . 21.11.1965 - Assessore al Patrimonio
- . 25.II.1970 - Assessore ai Servizi Tributari.

In quest'ultimo incarico, in data 26.7.1971, è stato incriminato dalla locale Procura della Repubblica - a seguito di indagini e denuncia da parte dell'Arma locale - per interesse privato in atti di ufficio, in concorso con tre dipendenti dell'Assessorato stesso.

La GIOIA Giovanna, invece, risulta essere stata una dipendente del DI FRESCO e già sua "prestanome" anche in altra impresa, la "DAFNET", relativa al commercio e la vendita di tappeti, porcellane, ecc.; la GIOIA, pur figurando titolare nell'impresa citata, di fatto ne era solamente una commessa.

13.1<sup>a</sup>. S.p.A. "SICILIANA TESSILE SANITARIA" - con sede attuale in Palermo, in via V. Di Marco 4 (uffici dell'Impresa VASSALLO):

- . costituita in Palermo il 23.2.1960, per la "costruzione ed impianto, in Palermo, di uno stabilimento industriale per la trasformazione delle fibre di cotone per la produzione di cotone idrofilo e di articoli sanitari in genere";

- 87 -

- . soci fondatori:
  - VASSALLO Giovanni, cl.1938, da Palermo (figlio del costruttore),
  - MESSINA Salvatore, cl.1915, da Palermo (fratello della moglie del costruttore), uccise, poi, nel 1961;
  - BARATELLI Rosa in PLEBANI, moglie di un imprenditore, indicato come addentrato nel settore tessile, ma di fatto risultato persona dedita a speculazione truffaldine;
- . il capitale sociale venne fissato in L.1.000.000, suddiviso in:
  - 45% per il VASSALLO;
  - 5% per il MESSINA;
  - 50% per la BARATELLI-PLEBANI,Amministratore unico venne nominato VASSALLO Giovanni;
- . fecero parte del primo Collegio sindacale i noti MESSINA Giulio e l'ing. SIRACUSA Francesco Saverio;
- . in data 30.8.1960 la società portò il capitale a lire 140.000.000, a seguito di finanziamento da parte dell'I.R.F.I.S. per L.180.000.000. Tra le condizioni e le modalità del prestito, era previsto il rilascio di una fidejussione accessoria di L.120.000.000 a firma del VASSALLO Francesco;
- . il 9.11.1960, il VASSALLO Francesco cedeva alla Società un'area edificabile in Tommaso Natale - ove far sorgere lo stabilimento - per L.20.000.000;
- . il 5.1.1961 la Società stipulava un contratto con VASSALLO Francesco, per la costruzione in economia dello stabilimento, per la somma di L.61.000.000;
- . nell'assemblea dei soci del 1962 (nel cui corso venne presentato ed approvato un bilancio in pareggio di oltre 370 milioni), figurava, quale rappresentante di 6.720 azioni - su di un complessivo capitale di 14.000 -

- 88 -

CLEMENZA Salvatore, indicato quale "uomo di fiducia" del VASSALLO Francesco e, come già detto - facente successivamente parte della citata "S.FRANCESCO RESIDENZIALE";

- . dal 1961 al 1963 ricoprì l'incarico di Amministratore delegato, l'avv. Paolo SEMINARA, a tutt'oggi legale di fiducia del VASSALLO Francesco;
- . nell'assemblea del 1963, il noto MESSINA Giulio, veniva nominato Consigliere di amministrazione, mentre il bilancio veniva chiuso con un deficit di oltre 3 milioni di lire;
- . nel 1964, a VASSALLO Giovanni e MESSINA Giulio subentravano nell'incarico di amministratori:
  - AJELLO Michelangelo, già in rapporti di affari con Francesco VASSALLO (v.si s.r.l. "Leonardo da Vinci"),
  - REALE Francesco, legato da vincoli di parentela con la famiglia VIRGA (v.si allegato n.6),
- . tra i soci azionisti presenti nel 1964, figurano anche:
  - LA BARBA Carmelo, cl.1926, da Corleone, già socio dell'ex sindaco di Palermo, Vito CIANCIMINO, nella nota impresa di trasporti di carri ferroviari. Lo stesso LA BARBA, in data 17.3.1964, venne eletto Consigliere delegato;
  - LO MONTE Francesco, cl.1914, da Palermo, figlio di una VIRGA (v.si all. n.6), coniugato con la sorella dell'Ing. Francesco Paolo SIRACUSA, di cui si è ampiamente detto;
  - CANZONERI Francesco, cl.1928, e Vincenzo, cl.1936, entrambi da Prizzi, quest'ultimo eletto, dal 1966 al 1968, Consigliere delegato.

Sono fratelli dell'ex-parlamentare D.C. Bernardo CANZONERI, a sua volta imparentato con la famiglia VIRGA (v.si all. n.6);

- 89 -

- . nel 1968, a seguito delle dimissioni del CANZONEI Vincenzo da Amministratore delegato, la Società venne posta in liquidazione;
  - . in data 31.3.1970, la "Tessile Sanitaria" venne dichiarata fallita dal locale Tribunale;
  - . già nel 1965, comunque, la Procura Generale presso la Corte di Appello di Palermo aveva ordinato il sequestro di parte dei documenti contabili della Società (quelli relativi ai finanziamenti ottenuti dall'IRFIS) e nel successivo 1968 aveva rinviato a giudizio:
    - VASSALLO Giovanni per "falso in bilancio, impedimento al controllo della gestione e truffa";
    - PLEBANI Giuseppe per "tentata estorsione";
    - altri personaggi di secondo piano per "truffa aggravata",
- il relativo procedimento penale è tuttora in corso.

Questo Comando non ha potuto completare in ogni sua parte la esatta situazione sociale e patrimoniale della "Tessile Sanitaria", in quanto tutti gli incartamenti sono custoditi presso il curatore fallimentare. Tra l'altro, non è stato possibile:

- . conoscere l'esatto ammontare dei capitali investiti nella Società dall'E.S.P.I. (Ente Siciliano Promozione Industriale), considerando, comunque, che, nel 1967, detto Ente era presente con azioni per circa 100 milioni di lire;
- . accertare se effettivamente la Società occupò uno stabilimento all'uopo costruito o di altro solo riarmodernato e se - come da molti sostenute - tutti i macchinari vennero comprati già usati ed inseriti a bilancio quali nuovi, con prezzi di acquisto triplicati.

- 90 -

14. Relazioni tra VASSALLO Francesco e DI FRESCO Ernesto.-

14.1. Pur non figurando personalmente negli affari del VASSALLO il nome di Ernesto DI FRESCO, consigliere comunale di Palermo per la D.C. ed Assessore ai Servizi Tributarî, è stato accertato (oltre quanto già detto al precedente punto 13.13.) che la moglie di quest'ultimo, MAIDANI Pep-pina, cl.1932, da Lecce, e residente in Palermo, ha acqui-stato da VASSALLO Francesco i seguenti immobili:

- . via Lazio-ang.via Aquileia - un appartamento acquista-to il 10.2.1964, per il valore dichiarato di lire 9 mi-lioni;
- . via Aquileia - un appartamento acquistato il 9.7.1964 per il valore dichiarato di L.6.000.000;
- . via Aquileia - un appartamento acquistato il 26.8.1965, per il valore dichiarato di L.7.500.000.

I suddetti appartamenti risultano ipotecati, a seguito di ingiunzione di pagamento fatta al DI FRESCO ed alla MAIDANI dal Banco di Sicilia per un debito di L.14 mi-lioni e dalla Cassa di Risparmio V.E. per L.12 milioni.

14.2. Una cognata del DI FRESCO, a nome MAIDANI Eliana, cl. 1923, da Roma, residente a Palermo, in data 10.9.1964, acquistò dal VASSALLO un appartamento, sempre in via A-quileia, per il valore dichiarato di L.8.000.000.

14.3. La madre della moglie di DI FRESCO Luigi (fratello del-l'interessato), a nome RUBINO Rosa, acquistò dal VASSAL-LO, nel 1960, ben 9 appartamenti in questa via Sampolo per il valore dichiarato di L.27.000.000.

- 91 -

14.4. Il DI FRESCO Ernesto, nell'incarico di Assessore al Patrimonio presso il Comune di Palermo, ha stipulato:

- un contratto di affitto con l'Impresa "EDILSUD", nella persona del suo rappresentante PROFETA Girolamo, relativo ai locali per la sistemazione dell' "Istituto Professionale per l'Industria ed il Commercio", in questa via Leonardo da Vinci n.346, per un canone che ammonterebbe a circa L.80 milioni annui. Detto edificio sorge su di un'area edificabile di proprietà del Francesco VASSALLO;
- un contratto di affitto della nuova Caserma dei Vigili Urbani di Palermo, con il costruttore dell'immobile, il noto PIAZZA Giacomo, Amministratore dell'Impresa edile "SICE". Il relativo canone, che sarebbe stato fissato in L.52.000.000 annui, si afferma sia stato approvato dalle due parti a seguito di una mediazione del pure noto BUSCEMI Gaetano (v.si precedente punto 6.). Il PIAZZA Giacomo è fratello di PIAZZA Vincenzo, titolare dell'Impresa edile omonima; quest'ultimo è pure presente nella citata "SICE", tramite la moglie.

Dal detto PIAZZA Giacomo, la moglie del DI FRESCO Ernesto acquistò, in data 17.12.1968, un appartamento in via del Quarnaro n.11, al prezzo dichiarato di lire 11.500.000.

15. Da accertamenti praticati, ~~intorno~~, nei confronti dei vari componenti la Commissione Edile del Comune di Palermo, è solamente emerso che:

- 8.10.1960 - DRAGO Anna Maria, cl.1943, acquista da VASSALLO Francesco un appartamento per la somma dichiarata di L.4.800.000. La suddetta è figlia di DRAGO Giuseppe, già Capo Sezione presso l'Assessorato Comunale ai LL.PP. di Palermo e membro della C.E., già incrimin

- 92 \*

nato unitamente al Vito CIANCIMINO per la nota "Sicil-Casa" (v.si referto n.1 relativo a quest'ultimo).

16. Prima di concludere, infine, mi sembra opportuno accennare - sia pure per brevì linee - ai fatti che, per la seconda metà del 1971, hanno di prepotenza portato alla ribalta della pubblica opinione locale e nazionale il "personaggio" VASSALLO; fatti che, riferentisi al rapimento del di lui figlio Giuseppe, possono così sintetizzarsi:

- in data 8 giugno 1971, ignoti sequestrarono il VASSALLO Giuseppe nei pressi della propria abitazione;
- nei giorni e nei mesi successivi al sequestro, si andarono stabilendo "contatti" tra i rapitori ed il costruttore, relativamente alla somma che quest'ultimo avrebbe dovuto pagare in cambio della libertà del figlio;
- a "soddisfatta" estorsione, il 14.11.1971, in località "Borgonuovo" di Palermo il VASSALLO Giuseppe venne lasciato libero.

A prescindere da ogni umana ansia e possibile timore, perfettamente legittimi - per l'intero arco di tempo in esame - in un padre, sia se riferiti alla vita del proprio figlio, sia se concernenti l'incolumità propria e quella degli altri membri della famiglia, il VASSALLO Francesco non solo non ha offerto agli inquirenti una qualsivoglia collaborazione o indicazione o spiraglio-utili per la identificazione degli autori del grave fatto criminoso-nelle more delle trattative che andava conducendo con i rapitori, ma ha tenuto, soprattutto poi, a far

- 93 -

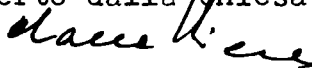
comprendere che nel gravissimo evento non era da ricercar si alcuna ingerenza mafiosa o di rivalsa nè nei suoi personali confronti, nè in quelli della sua attività; quasi, cioè, a cogliere l'occasione per sottolineare come egli nulla avesse a che vedere con quell'ambiente mafioso cui l'opinione corrente da tempo lo riconduce.

Tale comportamento completamente passivo, sostenuto con palese iattanza nei confronti degli organi inquirenti e della stessa Magistratura, anche quando - a liberazione del figlio avvenuta - gli si andavano chiedendo o contestando notizie certamente in suo possesso e certamente utilissime per il prosieguo delle indagini, ha manifestato una "coerenza" che va interpretata ben al di là di quelle legittime ansie di cui si è detto e che deve, invece, interpretarsi quale espressione di una mentalità in tutto tipica dell'ambiente mafioso in cui il VASSALLO ampiamente si colloca; mentalità che, se da un lato giunge a sottrarre al potere costituito ogni notizia di una qualsivoglia utilità per la risoluzione del "caso", dall'altro porta a recepire la riserva mentale in ordine ad una grave rivalsa del proprio personale "prestigio" nei confronti dei rapitori che tale "prestigio" hanno gravemente offeso", nonchè il fondato sospetto che taluni fatti cruenti, già verificatisi nelle more delle trattative, abbiano ad essere ricondotti ad un'unica matrice: quella della stessa zona di origine e di attività della famiglia VASSALLO.

- 94 -

Per una migliore intelligenza del tutto, questo Comando ha ritenuto opportuno - così come suggerito dal foglio in riferimento - estendere il referto informativo anche a persone e particolari che, sotto altre latitudini, potrebbero apparire di nessun valore (oppure quali portatori di semplici contatti di affari); persone e particolari che, nell'ambito di questa città, vengono - invece - da un lato a rivestire un'importanza giudicata da molti effettiva, nonchè, dall'altro, a porre in rilievo l'apporto da loro dato - consapevolmente o meno - alla "crescita" del "personaggio VASSALLO".-

IL COLONNELLO  
COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Carlo Alberto dalla Chiesa)





# LEGIONE CARABINIERI DI PALERMO



ALLEGATI

Francesco VASSALLO - costruttore edile

PAGINA BIANCA

A L L E G A T O



SOCIETA' P/AZIONI INDUSTRIA AUTOBUS-S.A.I.A.-

PALERMO-Viale del Fante n°48

Prot.497.

A richidsta dell'interessato si dichiara che il Sig. Vassallo Francesco di Giovanni, ha in corso in appalto lavori per conto della azienda ad Altofonte (Garage e casina di abitazione per il personale) nonchè ha compiuto per l'azienda lavori di miglioramento stradale nel tratto paese Isola delle Femmine) Isola Bagni.

I lavori, assistiti dagli ingegneri incaricati dalla nostra azienda, sono stati eseguiti a regola d'arte e non hanno dato luogo ad alcun rilievo.

L'importo dei lavori è stato di circa sei milioni.

Si rilascia il presente per ragioni di lavoro.

Palermo, 23 Febbraio 1952

SOCIETA' AN. IND. AUTOBUS  
Il Consigliere Delegato  
(Ing. Enrico Ferrusa)

A L L E G A T O



Si certifica che la Ditta Schiera Giulio di salvatore ha avuto affidati dei lavori murari, di fognatura e stradali presso questo Stabilimento, oltre i lavori di carico e scarico di prodotti e materie prime, che a tuttora in appalto, per un importo complessivo di circa £ 30.000.000.-----

Le opere sono state eseguite a regola d'arte e durante i lavori ha dimostrato capacità tecnica e correttezza.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

Tommaso Natale, li 23/2/1952

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

STABILIMENTO DI TOMMASO NATALE

Camera di Commercio - Palermo N. 11614/432